

15 Grassi e oli, di origine animale, vegetale o microbica e prodotti della loro scissione; grassi alimentari lavorati; cere di origine animale o vegetale

Note

1. Questo capitolo non comprende:
 - a) il lardo e il grasso di maiale o di volatili della voce 0209;
 - b) il burro, il grasso e l'olio di cacao (voce 1804);
 - c) le preparazioni alimentari contenenti, in peso, più di 15 % di prodotti della voce 0405 (generalmente capitolo 21);
 - d) i ciccioli (voce 2301) e i residui delle voci da 2304 a 2306;
 - e) gli acidi grassi, le cere preparate, le sostanze grasse trasformate in prodotti farmaceutici, pitture, vernici, saponi, prodotti per profumeria o per toeletta preparati o in preparazioni cosmetiche, gli oli solfonati e gli altri prodotti della sezione VI;
 - f) il fatturato (factis) (voce 4002).
2. La voce 1509 non comprende gli oli ottenuti dalle olive mediante solventi (voce 1510).
3. La voce 1518 non comprende i grassi e gli oli e le loro frazioni semplicemente denaturati, i quali restano classificati nella voce che comprende i grassi e gli oli o le loro frazioni non denaturati corrispondenti.
4. Le paste di saponificazione («soap-stocks»), le morchie o fecce d'olio, la pece di stearina, la pece di grasso di lana e la pece di glicerolo rientrano nella voce 1522.

Note di sottovoci

1. Ai fini dell'applicazione della voce 1509.30, l'olio di oliva vergine possiede un'acidità libera, espressa in acido oleico, non eccedente 2,0 g / 100 g e si distingue dalle altre categorie di oli di oliva vergini per le caratteristiche secondo la norma 33-1981 del Codex Alimentarius.
2. Per l'applicazione delle voci 1514.11 e 1514.19, l'espressione «olio di ravizzone o di colza a basso tenore di acido erucico» si riferisce a un olio fisso il cui tenore in acido erucico è inferiore a 2 % in peso.